



Salute - Allarme obesità in Italia: in 25 anni casi aumentati del 39%. Costa il 9% della spesa sanitaria

Roma - 03 mar 2026 (Prima Notizia 24) Nel World Obesity Day, la Fondazione Aletheia delinea un quadro critico: l'eccesso di peso colpisce quasi un italiano su due, minacciando Pil e aspettativa di vita.

L'Italia si trova a fronteggiare una silenziosa ma inarrestabile emergenza sanitaria: negli ultimi venticinque anni, il tasso di obesità nel Paese è balzato dell'8,5% al 12%, registrando una crescita del 39%. Secondo le stime diffuse dalla Fondazione Aletheia in occasione della Giornata Mondiale dell'Obesità, oggi sono quasi 6 milioni gli adulti italiani affetti da questa condizione, ormai formalmente riconosciuta dalle istituzioni nazionali come una patologia cronica, complessa e recidivante. Il fenomeno non è solo una sfida per la salute pubblica, ma un vero e proprio macigno economico. L'obesità assorbe attualmente circa il 9% della spesa sanitaria nazionale e ha un impatto negativo sul Prodotto Interno Lordo stimato nell'ordine del 2,8%, con un costo pro capite per ogni cittadino pari a 289 euro l'anno. Sebbene l'Italia mantenga uno dei tassi di obesità più bassi dell'area Ocse, i dati generali sull'eccesso di peso (che include anche il sovrappeso) sono allarmanti: ne soffre il 47% della popolazione adulta. Le conseguenze sulla qualità della vita sono drastiche: chi è affetto da obesità rischia una riduzione della longevità dai 5 ai 10 anni, a causa della correlazione diretta con malattie killer come il diabete di tipo 2, l'ipertensione, le patologie cardiovascolari e diverse forme tumorali. Alla base di questa deriva vi sono principalmente la sedentarietà e il consumo di cibi ultra-processati, che hanno progressivamente scardinato i modelli nutrizionali tradizionali. Per invertire la rotta, la Fondazione Aletheia invoca una strategia di prevenzione sistemica. L'impegno si concentra su azioni mirate nei luoghi sensibili: dal miglioramento della qualità nelle mense scolastiche al contrasto ai distributori di junk food in scuole e ospedali. La ricetta per il futuro passa attraverso una trasparenza totale sull'origine dei cibi e una seria educazione alimentare, investimenti necessari per proteggere non solo la salute dei cittadini, ma anche la tenuta sociale ed economica del Paese.

(Prima Notizia 24) Martedì 03 Marzo 2026